

Livorno Una giornata in ricordo dell'attacco austriaco (vincente): era il 1849

Il ballo del Risorgimento per l'orgoglio garibaldino

LIVORNO — Una giornata dedicata al ricordo della difesa della città dall'attacco degli austriaci. È quella che si è tenuta ieri, per onorare le vittime del 10 e 11 maggio del 1849, una battaglia risorgimentale persa, ma che fu l'inizio del cammino verso l'unificazione d'Italia.

«Livorno è stata il baluardo della democrazia e l'assedio del '49 ha segnato un punto di svolta per la formazione dei nostri eroi risorgimentali», ha spiegato il presidente del Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali, Fabio Bertini.

Le celebrazioni sono iniziate ieri mattina con oltre 700 ragazzi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori, che si sono riuniti nei prati di piazza Bartelloni (Porta San Marco) per partecipare alla cerimonia dell'alzabandiera. Gonfaloni, delegazioni dei Comitati del Risorgimento di varie città e di località toscane, hanno riempito la piazza che fu teatro dello storico assedio.

I partecipanti all'iniziativa si sono poi trasferiti in piazza Garibaldi per rendere onore alla statua dell'Eroe dei due Mondi. Alle 11, in piazza della Repub-

blica, è stato il momento dell'avvolgimento dei paracadutisti della Brigata Folgore.

La giornata si è conclusa con il gran ballo risorgimentale nel piazzale del Brigantino. Qui, la Società di Danza-Circolo Livornese ha proposto la ricostruzione di un gran ballo risorgimentale con musiche, costumi e coreografie del XIX secolo. Circa 140 danzatori provenienti da ogni parte d'Italia hanno eseguito un programma di coreografie su musiche di Verdi, Paganini, Strauss, Donizetti.

Claudio Passiatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alzabandiera

La cerimonia in piazza Bartelloni (a Porta San Marco), che fu teatro dell'assedio da parte degli austriaci nel 1849. Accanto, un garibaldino a cavallo

